

Rif. Pratica VV.F. n.

56021

Spazio per protocollo

COM-PD
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 13346 del 05 AGO. 2016

15-11-2011

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
PADOVA

provincia

Il sottoscritto CUSINATO

GIOVANNI

Cognome

Nome

domiciliato in VIA 8 MARZO

18

36015

GALLIERA VENETA

indirizzo

n. civico

c.a.p.

comune

PD

0499440146

C.F.

C

S

N

G

N

N

3

9

B

2

3

D

8

7

9

provincia

telefono

codice fiscale della persona fisica

fax

indirizzo di posta elettronica

indirizzo di posta elettronica certificata

nella sua qualità di

LEGALE RAPPRESENTANTE

qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della

CUSINATO GIOVANNI S.R.L.

ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in VIA MONTE PELMO

8

35018

indirizzo

n. civico

c.a.p.

SAN MARTINO DI LUPARI

PD

0499440146

comune

Provincia

telefono

0499440174

Amministrazione@cusinato.com

mail@pec.cusinato.com

Fax

indirizzo di posta elettronica

indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto indicata **CHIEDE**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la

VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO

per i lavori di:

☒ nuovo insediamento☐ modifica attività esistente(barrare con ☒ il riquadro di interesse)Relativi all'attività
principale:OFFICINA MECCANICA PER L'ASSEMBLAGGIO DI IMPIANTI PER
L'INDUSTRIA ALIMENTARE

tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in VIA MONTE PELMO

11

35018

indirizzo

n. civico

c.a.p.

SAN MARTINO DI LUPARI

PD

0499440146

comune

provincia

telefono

La/e attività oggetto di valutazione sono individuate¹ ai n./sotto
classe/ cat.:

70.1.B

74.2.B

13.1.A

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:

PER. IND.

BRAGAGNOLO

CLAUDIO

Titolo professionale

Cognome

Nome

iscritto all'Albo professionale
dell'Ordine/Collegio di

PADOVA

n. iscrizione

776

con Ufficio in VIA BORGO BASSANO

18

indirizzo

n. civico

35013

CITTADELLA

PD

0499402504

c.a.p.

comune

provincia

telefono

0499401841

studiobragagnolo@hotmail.it

claudio.bragagnolo@pec.eppi.it

fax

indirizzo di posta elettronica

indirizzo di posta elettronica certificata

¹ Riportare il numero e la categoria corrispondente (B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n. 151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

INFORMAZIONI GENERALI**a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SECONDARIE SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI**

74.2.B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 700 kW)
13.1.A	Contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, di capacità geometrica fino a 9 mc; privato fisso o rimovibile; pubblico fisso o rimovibile.
70.1.B	Locali adibiti a depositi (parziale su laboratorio senza compartimentazione) con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO

	TRATTASI DI AMPLIAMENTO FABBRICATO INDUSTRIALE RICAVATO DA ALTRA ATTIVITA' ESISTENTE
	IL CORPO UFFICI-ABITAZIONE NON VIENE MODIFICATO
	REALIZZAZIONE MODULI TERMICI DA ESTERNO PER PRODUZIONE DI VAPORE AD USO RISCALDAMENTO AMBIENTI CON TERMOSTRISCE
	DIESEL TANK PER RIFORNIMENTO MULETTI AZIENDALI

Allega i seguenti documenti tecnici di progetto², debitamente firmati, conformi a quanto previsto dall'Allegato I³ al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012:

- Relazione tecnica (n. fascicoli: 1)
- Elaborati grafici (n. elaborati: 5)

² In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, la documentazione tecnica di progetto, a firma di professionista antincendio, deve essere conforme a quanto specificato all'art. 3, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012;

³ In caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, la documentazione tecnica deve essere conforme a quanto specificato nell'Allegato I, lettera C del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012.

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento n. ⁴ _____ del _____ intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello _____ ai sensi del DLgs 139/2006
 Stato di _____
 per un totale di € 400,00 così distinte:

attività n.	74.2.B	Attività 74.2.B: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)	€ 200,00
attività n.	13.1.A	Sottocl./ categoria Contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, di capacità geometrica fino a 9 mc; privato fisso o rimovibile; pubblico fisso o rimovibile.	€ NON PREVISTO VALUTAZIONE PROGETTO
attività n.	70.1.B	Sottocl./ categoria Attività 70.1.B: Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda da 1000 mq a 3000 mq.	€ 200,00
attività n.		Sottocl./ categoria	€
attività n.		Sottocl./ categoria	€
attività n.		Sottocl./ categoria	€
attività n.		Sottocl./ categoria	€

Eventuale diverso indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

BRAGAGNOLO		CLAUDIO	
Cognome		Nome	
VIA BORGO BASSANO	18	35013	CITTADELLA PD
Indirizzo		n. civico	cap.
0499402504		studiobragnolo@hotmail.it	claudio.bragagnolo@pec.eppi.it
telefono	Fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata

Data

CUSINATO GIOVANNI Srl
 Soc. Unipersone Via Monte Pelmo, 8
 35018 S. MARTINO DI MURARI (PD) - Italy
 Tel. 049 9440146 Fax 049 9440174
 R.L. di P.D. e P. I.: 02432270284
 R.E.A. PD 229818 Cap. Soc. € 99.000 i.v.

⁴ In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 3, comma 3, dello stesso decreto.

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al delegante			
Il sottoscritto, per il ritiro del parere o per i chiarimenti tecnici in ordine alla presente istanza, delega il/la sig.			
PER. IND.	BRAGAGNOLO	CLAUDIO	
Titolo professionale	cognome	nome	
domiciliato in VIA BORGO BASSANO			
18	35013	CITTADELLA	
n. civico	c.a.p.	comune	
PADOVA		0499401841-3338079985	
provincia		telefono	
Data		CUSINATO GIOVANNI Srl Soc. Unipersonale Via Monte Pelmo, 8 35018 S. MARTINO DI LUPARI (PD) - Italy Tel. 049 9440148 r.a. / Fax 049 9440174 R.E.A. PD.229818 Cap. Soc. € 99.000 i.v.	

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
 addetto incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documento _____
 n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ____/____/____ Firma _____

Scadenza : 11-05-2019
Diritti : 0,00

AR 5036892



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
GALLIERA VENETA

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 5036892

DI
CUSINATO GIOVANNI

Cognome CUSINATO
Nome GIOVANNI
Data di nascita 23-02-1939
Data di nascita 25. P. 1. S. - 1939
Comune di GALLIERA VENETA (PD)
Cittadinanza Italiana
Residenza GALLIERA VENETA (PD)
Via 8. MARZO 18
Stato civile CONIUGATO
Professione IMPRENDITORE
CONIUGATI E CONTRASSEGNI SANI
Matr. 172
Capelli Brizzolati
Occhi Verdi
Segni particolari NESSUNO
VALIDITA' ANNI 10



Firma del *Giovanni Cusinato*
GALLIERA VENETA 12-05-2009
d'ordine del Sindaco
L'istruttore direttivo
Stocco Fabiola
STOCCA FABIO LA


STUDIO PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

Bragagnolo Per. Ind. Claudio

Via Borgo Bassano, 18, 35013-Cittadella (Pd)-Tel. 049/9402504-Fax 049/9401841

SCHEDA SPECIFICHE TECNICHE GENERALI

(Secondo D.M. del 4 maggio 1998)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile



COM-PO

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 13346

05 AGO. 2016

92.91 PROCEDURA D.P.R. 151/2011

RIFFERIMENTO : pratica n.

fabbricato ad uso: *OFFICINA MECCANICA PER L'ASSEMBLAGGIO MEDIANTE
LAVORAZIONI MECCANICHE A FREDDO DI MACCHINE ED IMPIANTI PER
L'INDUSTRIA ALIMENTARE*

Ditta: **CUSINATO GIOVANNI s.r.l.**

Ubicazione impianto: **Via Monte Pelmo, 11 San Martino di Lupari**

Legale Rappresentante: **CUSINATO GIOVANNI**

Sede legale e Ragione Sociale: **CUSINATO GIOVANNI s.r.l.**

Via Monte Pelmo, 8 San Martino di Lupari (PD)

Tipo di produzione e prodotto finale :

Nuovo insediamento di officina meccanica per l'assemblaggio mediante lavorazioni meccaniche a freddo di macchine ed impianti per l'industria alimentare all'interno di un fabbricato di nuova costruzione in ampliamento ad un sedimento esistente di proprietà altra ditta sito in via Monte Pelmo, 11 a San Martino di Lupari.



LA DITTA

CUSINATO GIOVANNI Srl
Soc. Unipersonale Via Monte Pelmo, 8
35018 S. MARTINO DI LUPARI (PD) - Italy
Tel. 049 9440146 Fax 049 9440174
R.I. di PD C.F. e P. I. 02432270284
R.E.A. PD 229818 Cap. Soc. € 99.000 i.v.

STUDIO PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA**Bragagnolo Per. Ind. Claudio***Via Borgo Bassano, 18, 35013-Cittadella (Pd)-Tel. 049/9402504-Fax 049/9401841***Oggetto di intervento per attività soggetta a prevenzione incendi:**

	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo, da 25 a 50 addetti : previsti max 10 addetti pertanto non si rientra nell'attività 54.1.B
74.2.B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 700 kW)
13.1.A	Contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, di capacità geometrica fino a 9 mc; privato fisso o rimovibile; pubblico fisso o rimovibile.
70.1.B	Locali in prevalenza ad uso laboratorio con una porzione non compartimentata dedicata a deposito con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda superiore a 1000 mq.

CONDIZIONI DI ACCESSIBILITA' E VIABILITA'

Ubicazione : zona periferica

Accesso: da strada comunale tramite accesso carraio

Sede VVF piu' vicina : CITTADELLA

Numero addetti: 10

DESCRIZIONE GENERALE ATTIVITA'

Lay-out aziendale:

La sistemazione interna dei posti di lavoro e dei percorsi di esodo sarà conforme a quanto disposto dal DPR 547/55 e dal D.L.vo 626/94, come modificato dal D.L.vo 242/96; in particolare saranno lasciati liberi da macchinari, oltre che le uscite verso l'esterno e comunicazioni tra i vari locali, anche opportuni percorsi di esodo.

I materiali e le merci saranno disposti in scaffalature metalliche, cataste o in colli e saranno distaccati tra loro. Le scaffalature, le cataste e le merci in colli saranno posti in modo tale da lasciare totalmente libere ed accessibili porte, finestre e qualsiasi altro vano in diretta comunicazione con l'esterno, dalle quali risulteranno distanziati di almeno 1 metro con appositi corridoi; mentre da distanza reciproca minima non sarà inferiore ad 1 metro. Le cataste e le merci saranno depositate a distanza da prese di corrente, da interruttori, da deviatori e da sorgenti luminose.

SISTEMI VIE DI USCITA

In riferimento alle tavole grafiche allegate si precisa che:

1. nell'officina meccanica si svolgeranno lavorazioni e saranno depositati materiali che non comporteranno rischi di esplosione e/o incendio e saranno presenti al massimo 10 lavoratori; pertanto dovrà essere disponibile almeno una porta su spazio scoperto di larghezza minima di 0,80 m, apribile nel verso dell'esodo (rif. Art. 14 del D.P.R 27/04/1955) n°547, come sostituito dall'art.33, comma 3 b) del D.L.vo 626/94 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.L.vo 242/96). Come rilevabile dalle tavole grafiche allegate, saranno presenti più uscite di emergenza, contrapposte, complete di porta apribile nel verso dell'esodo su spazio scoperto, raggiungibili con percorsi inferiori a 45 m (ipotesi di "rischio di incendio basso" data la quantità di materiali combustibili, la scarsa probabilità di innesco e propagazione di incendio e l'assenza di pubblico e/o di persone che necessitano di particolare assistenza in caso di emergenza), di larghezza non inferiore a 1,2 m e di altezza superiore a 2,00. Le uscite previste risultano conformi a quanto previsto nel paragrafo 3.5 del D.M 10/03/1998. Inoltre i percorsi di esodo rispettano quanto suggerito al punto 3.3 del D.M medesimo.

STUDIO PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

Bragagnolo Per. Ind. Claudio

Via Borgo Bassano, 18, 35013-Cittadella (Pd)-Tel. 049/9402504-Fax 049/9401841

2. Ogni porta sul percorso di uscita sarà apribile facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo. Le vie di uscita saranno sempre disponibili per l'uso e tenute libere da ostruzioni in ogni momento e saranno chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.
3. lungo le vie di uscita sarà vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio e ostruzione delle stesse.
4. Per quanto non espressamente indicato o rilevabile dalle tavole grafiche allegate, si intendono rispettate le disposizioni di cui al D.lgs. 626/94 e D.M 10/03/1998

MATERIALI INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI

L'attività svolta comporta la lavorazione ed il deposito di materiali principalmente ferrosi.

I materiali combustibili presenti all'interni dei locali di lavoro possono ricondurre a:

40 quintali di legno (bancali ed assi)

15 quintali di ABS

10 quintali di cartoni per imballaggio

2 quintali di polietilene per imballaggio

CALCOLO DEL CARICO D'INCENDIO

Comparto **LABORATORIO DI ASSEMBLAGGIO** : vedere allegato

AREA ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

CENTRALE TERMICA A GAS METANO

Come anticipato nel paragrafo iniziale, i locali saranno riscaldati con termostrisce a vapore sottovuoto alimentate da moduli termici con bruciatore di gas metano, da installarsi all'esterno dell'edificio

Portata termica complessiva di progetto di 572 KW.

Le caratteristiche di detto impianto sono illustrate sia nella tavola grafica allegata (05A), sia nell'apposita relazione tecnica a seguire.

CARICA BATTERIE MULETTI

La zona di ricarica per muletto verrà ubicata su porticato aerato permanentemente ed esterno al laboratorio (tav. 02 A)

STUDIO PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

Bragagnolo Per. Ind. Claudio

Via Borgo Bassano, 18, 35013-Cittadella (Pd)-Tel. 049/9402504-Fax 049/9401841

IMPIANTI ELETTRICI

L'impianto elettrico verrà realizzato in conformità alle norme di cui alla legge 01/03/68 n° 186.

Il quadro di manovra sarà installato in posizione sufficientemente lontana da sostanze combustibili e sarà accessibile soltanto al personale addetto.

Il quadro di manovra verrà collocato in posizione che non possa compromettere la sicurezza del sistema di vie di fuga .

L'impianto elettrico di ogni singola utenza al servizio di attività soggetta al controllo di Prevenzione Incendi (D.M. 16.02.1982 - tabella A e B del D.P.R. 689/55) sarà provvisto di interruttore generale, o sistema equivalente munito di protezione contro le correnti sovraccarico o di corto circuito, installato in prossimità degli ingressi delle rispettive attività e comunque in posizione tale

che, in caso d'intervento dei Vigili del Fuoco, sia possibile porre fuori tensione i circuiti interni senza doversi addentrare all'interno degli ambienti. Tale interruttore, nel caso di alimentazione effettuata con cabina di trasformazione, è da intendere quello installato sul quadro di manovra posto all'uscita del circuito secondario del trasformatore.

Sul quadro di distribuzione le linee principali di partenza saranno protette da dispositivi contro le sovracorrenti.

L'impianto elettrico su tutte le sue parti non costituisce un pericolo di innesco di eventuali atmosfere esplosive.

La posizione degli interruttori, che saranno manovrabili anche sotto carico, risulti segnalata con apposita cartellonistica.

Le condutture elettriche attraversanti solai o pareti per i quali sono richiesti particolari requisiti di resistenza al fuoco, o luoghi con pericoli di incendio saranno dotate di idoneo sistema per impedire la propagazione dell'incendio.

Le condutture elettriche, collegate al primario trasformatore e che necessariamente devono attraversare luoghi con pericolo di incendio o attività elencate nel D.M. 16/02/1982 verranno protette da strutture REI.

L'impianto elettrico sarà dotato di impianto di messa a terra.

Eventuali impianti di trasformazione di energia verranno collocati in apposito locale aventi strutture REI ed accesso da disimpegno aerato o meglio dall'esterno.

Verrà realizzato l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche qualora richiesto dalle CEI 81/1

STUDIO PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

Bragagnolo Per. Ind. Claudio

Via Borgo Bassano, 18, 35013-Cittadella (Pd)-Tel. 049/9402504-Fax 049/9401841

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:

I locali destinati a **lavorazioni con annessi servizi e uffici** saranno dotati di impianto di illuminazione d'emergenza del sistema delle vie d'esodo alimentato da accumulatori a carica automatica e ad inserimento automatico in caso di mancanza di corrente elettrica di rete (Tempo autonomia 1h).

L'impianto di illuminazione di emergenza garantirà 5 lux nelle zone antistanti le uscite di sicurezza e lungo le vie di esodo e 2 lux nelle altre zone ove è richiesto.

Impianto di produzione energia elettrica o gruppo elettrogeno

[] SI [X] NO

- Tipo combustibile _____ Potenza KW _____

A.2.4. COMPENSAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

(STRATEGIA ANTINCENDIO)

Verranno adottati i seguenti sistemi di protezione:

- Impianti idrici antincendio posizionati in corrispondenza delle vie di fuga e accessi carrai;
- Estintori portatili
- Illuminazione di emergenza;

RIEPILOGO MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Rete idrica antincendio ad anello chiuso, realizzata con tubazioni in polietilene PEAD Pn16 interrata alla profondità di 0,80 mt. e tubazioni a vista in acciaio zincato SS UNI 8863 serie media con opportuno isolamento termico e protezione degli urti. In corrispondenza degli accessi carrai verranno installati n°1 attacco autopompa VVF UNI 70, come meglio evidenziato negli elaborati progettuali, inoltre all'esterno dell'edificio, ad una distanza non inferiore a 5 mt dallo stesso, sono predisposte delle colonnine sopraelevate UNI 70 poste a distanza reciproca inferiore a 60 mt.

Impianti idrici antincendio

Idranti [X] Impianti fissi di spegnimento automatico [] Nessuno []

Tipo di rete idrica: ad anello [X] a maglie [] altri []

Con tubi in **Polietilene PEAD PN 16 e zincate SS**

Tubazioni anello Dn. 110

Tubazioni alimentazione cassette UNI 45 diametro minimo Dn 40

Bocche da incendio con diametro UNI 45 mm. N° 6

Idranti sopraelevati UNI 70. N° 3 **solo predisposizione**

Custodia delle bocche da incendio

Altezza mt. 0,58 Larghezza mt. 0,40

Lunghezza della manichetta mt. 20

La rete idrica sarà indipendente da quella dei servizi sanitari

A.2.5 GESTIONE DELL'EMERGENZA

I luoghi di lavoro saranno dotati di segnaletica di sicurezza secondo D.P.R. 8/6/82 n° 524 e D.L.vo n° 493 del 14/8/96.

Tutte le apparecchiature di estinzione (estintori e idranti) saranno ubicati in modo ben visibile e con percorsi inferiori a 30 mt. per raggiungerli.

La direzione dell'azienda provvederà affinché, in caso di incendio, il personale sia in grado di usare correttamente i mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento.

In particolare il personale dovrà essere in grado di applicare le istruzioni che gli sono state impartite e di contribuire efficacemente all'evacuazione degli occupanti

Verrà ubicata in portineria o in luogo facilmente accessibile ed individuabile una pianta dello stabilimento per informare le squadre di soccorso sull'ubicazione :

- delle scale di sicurezza

- dei mezzi di estinzione disponibili

- dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità

Verranno esposte nei vari comparti le istruzioni sul comportamento che, in caso di incendio, dovranno tenere gli occupanti.

Data 18/07/2016

STUDIO PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

Bragagnolo Per. Ind. Claudio

Via Borgo Bassano, 18, 35013-Cittadella (Pd)-Tel. 049/9402504-Fax 049/9401841

CALCOLO CARICO INCENDIO

Decreto Ministero dell'Interno 9 Marzo 2007

RIFFERIMENTO : pratica n.

fabbricato ad uso: *OFFICINA MECCANICA PER L'ASSEMBLAGGIO MEDIANTE
LAVORAZIONI MECCANICHE A FREDDO DI MACCHINE ED IMPIANTI PER
L'INDUSTRIA ALIMENTARE*

Ditta: **CUSINATO GIOVANNI s.r.l.**

Ubicazione impianto: **Via Monte Pelmo, 11 San Martino di Lupari**

Legale Rappresentante: **CUSINATO GIOVANNI**

Sede legale e Ragione Sociale: **CUSINATO GIOVANNI s.r.l.**

Via Monte Pelmo, 8 San Martino di Lupari (PD)

OGGETTO : CARICO INCENDIO COMPLESSIVO SU LABORATORIO

IL TECNICO



Classificazione di resistenza al fuoco delle costruzioni

decreto del Ministero dell'interno 9 marzo 2007

Valore orientativo del carico d'incendio specifico di progetto per materiali

$$q_{f,d} = q_f \cdot \delta_{q1} \cdot \delta_{q2} \cdot \delta_n \quad [\text{MJ/m}^2]$$

Carico d'incendio specifico

Allegato elenco materiali aggiunti nella sommatoria

$$q_f = 42 \quad [\text{MJ/m}^2]$$

Fattore di rischio in relazione alla dimensione del compartimento

Superficie: da 2500 a 5000 $[\text{m}^2]$

$$\delta_{q1} = 1,6$$

Fattore di rischio in relazione al tipo di attività svolta

Classe di rischio: II

Aree che presentano un moderato rischio di incendio come probabilità di innesco, velocità di propagazione d un incendio e possibilità di controllo dell'incendio stesso da parte delle squadre di emergenza

$$\delta_{q2} = 1$$

Fattore di protezione

Sistemi automatici di estinzione ad acqua

$$\delta_{n1} = 1$$

Sistemi automatici di estinzione ad altro estinguente

$$\delta_{n2} = 1$$

Sistemi di evacuazione automatica di fumo e calore

$$\delta_{n3} = 0,9$$

Sistemi automatici di rilevazione, segnalazione e allarme di incendio

$$\delta_{n4} = 1$$

Squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio

$$\delta_{n5} = 1$$

Rete idrica antincendio interna

$$\delta_{n6} = 0,9$$

Rete idrica antincendio interna e esterna

$$\delta_{n7} = 1$$

Percorsi protetti di accesso

$$\delta_{n8} = 1$$

Accessibilità ai mezzi di soccorso VV.F.

$$\delta_{n9} = 0,9$$

$$q_{f,d} = 42 \cdot 1,6 \cdot 1 \cdot 0,73 = 50,03 \quad [\text{MJ/m}^2]$$

Classe di riferimento per il livello di prestazione III = 0

Classe minima per il livello di prestazione III = 0



Classificazione di resistenza al fuoco delle costruzioni

decreto del Ministero dell'interno 9 marzo 2007

Elenco di materiali inseriti nella sommatoria

Carico d'incendio specifico materiali

Materiali	[MJ/Kg]	ψ	m	Qtà [Kg]
Legno	18	1	1	4000
ABS (plastica)	35	1	1	1500
carta e cartoni	17	1	1	1000
Polietilene	40	1	1	200

A = 3490 [m²]

q_f = 42 [MJ/m²]



STUDIO PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

Bragagnolo Per. Ind. Claudio

Via Borgo Bassano, 18, 35013-Cittadella (Pd)-Tel. 049/9402504-Fax 049/9401841

CALCOLO CARICO INCENDIO

Decreto Ministero dell'Interno 9 Marzo 2007

RIFFERIMENTO : pratica n.

fabbricato ad uso: *OFFICINA MECCANICA PER L'ASSEMBLAGGIO MEDIANTE
LAVORAZIONI MECCANICHE A FREDDO DI MACCHINE ED IMPIANTI PER
L'INDUSTRIA ALIMENTARE*

Ditta: **CUSINATO GIOVANNI s.r.l.**

Ubicazione impianto: **Via Monte Pelmo, 11 San Martino di Lupari**

Legale Rappresentante: **CUSINATO GIOVANNI**

Sede legale e Ragione Sociale: **CUSINATO GIOVANNI s.r.l.**

Via Monte Pelmo, 8 San Martino di Lupari (PD)

OGGETTO : CARICO INCENDIO SPECIFICO ZONA DEPOSITO SU LABORATORIO



Classificazione di resistenza al fuoco delle costruzioni

decreto del Ministero dell'interno 9 marzo 2007

Valore orientativo del carico d'incendio specifico di progetto per materiali

$$q_{f,d} = q_f \cdot \delta_{q1} \cdot \delta_{q2} \cdot \delta_n \quad [\text{MJ/m}^2]$$

Carico d'incendio specifico

Allegato elenco materiali aggiunti nella sommatoria

$$q_f = 104 \quad [\text{MJ/m}^2]$$

Fattore di rischio in relazione alla dimensione del compartimento

Superficie: da 500 a 1000 $[\text{m}^2]$

$$\delta_{q1} = 1,2$$

Fattore di rischio in relazione al tipo di attività svolta

Classe di rischio: II

Aree che presentano un moderato rischio di incendio come probabilità di innesco, velocità di propagazione d un incendio e possibilità di controllo dell'incendio stesso da parte delle squadre di emergenza

$$\delta_{q2} = 1$$

Fattore di protezione

Sistemi automatici di estinzione ad acqua

$$\delta_{n1} = 1$$

Sistemi automatici di estinzione ad altro estinguento

$$\delta_{n2} = 1$$

Sistemi di evacuazione automatica di fumo e calore

$$\delta_{n3} = 0,9$$

Sistemi automatici di rilevazione, segnalazione e allarme di incendio

$$\delta_{n4} = 1$$

Squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio

$$\delta_{n5} = 1$$

Rete idrica antincendio interna

$$\delta_{n6} = 0,9$$

Rete idrica antincendio interna e esterna

$$\delta_{n7} = 1$$

Percorsi protetti di accesso

$$\delta_{n8} = 1$$

Accessibilità ai mezzi di soccorso VV.F.

$$\delta_{n9} = 0,9$$

$$q_{f,d} = 104 \cdot 1,2 \cdot 1 \cdot 0,73 = 91,80 \quad [\text{MJ/m}^2]$$

Classe di riferimento per il livello di prestazione III = 0

Classe minima per il livello di prestazione III = 0



Classificazione di resistenza al fuoco delle costruzioni

decreto del Ministero dell'interno 9 marzo 2007

Elenco di materiali inseriti nella sommatoria

Carico d'incendio specifico materiali

Materiali	[MJ/Kg]	ψ	m	Qtà [Kg]
Legno	18	1	1	2000
ABS (plastica)	35	1	1	800
carta e cartoni	17	1	1	500
Polietilene	40	1	1	100

A = 730 [m²]

q_f = 104 [MJ/m²]



RELAZIONE TECNICA SECONDO DM 37 DEL 22-01-08 -SICUREZZA IMPIANTI

**RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO TERMICO ALIMENTATO DA COMBUSTIBILE GASSOSO AVENTE DENSITA' NON SUPERIORE A 0,8
- IMPIANTI INSTALLATI IN LOCALI ESTERNI -**

(Decreto 12 aprile 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi. Pubblicato sul S.O.G.U. n° 103 del 4/5/96).

Portata termica complessiva maggiore di 35 KW (30.000 Kcal/h)

Proprietario:CUSINATO GIOVANNI S.R.L.....tel.

Ubicazione Impianto : 35018 SAN MARTINO DI LUPARI (PD) – VIA MONTE PELMO, 11

Progettista:BRAGAGNOLO PER. IND. CLAUDIO.....tel.0499402504....

Attività svolta: CENTRALE TERMICA BOX ESTERNO PER RISCALDAMENTO

EDIFICIO AD USO INDUSTRIALE

individuata al n°74..... del D.P.R 151 DEL 01-08-2011 e comprendente anche le attività di cui ai numeri del Decreto medesimo.

Combustibile: **gas naturale tal quale (metano)**

Portata termica dell'impianto: kW ...572,0.....

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-PD

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. **13346** del **05 AGO. 2016**

Art. 151/2011



IL TITOLARE DELL'ATTIVITA'
CUSINATO GIOVANNI S.R.L.

Soc. Unipersonale Via Monte Pelmo, 8
35018 S. MARTINO DI LUPARI (PD) - Italy.....
Tel. 049 9440174
R.I. di PD, C.F. e P.I. 02432270284
R.E.A. PD 229818 Cap. Soc. € 99.000 i.v.

1) LUOGO DI INSTALLAZIONE DEGLI APPARECCHI

Gli apparecchi saranno installati:
in box tecnico esterno

.....
.....
.....
.....
.....

2) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'IMPIANTO

2.1 Ubicazione

Il locale sarà ubicato su:

spazio scoperto, in adiacenza a LABORATORIO.....,
ma strutturalmente separato da questo e dall'edificio servito e privo di pareti comuni,
e sarà posto:

al piano terra.....

2.2 Accesso

L'accesso avverrà dall'esterno da:

2.3 Aperture di aerazione

Il box sarà dotato di aperture permanenti di aerazione, realizzate **su pareti** aventi le seguenti caratteristiche:

Le aperture di aerazione sono protette con grigliati metallici e alette antipioggia che non riducono la superficie netta di aerazione.

Le aperture di aerazione è realizzate e collocate in modo da evitare la formazione di sacche di gas, indipendentemente dalla conformazione della copertura.

Dato che la copertura del locale è piana le aperture di aerazione saranno realizzate nella parte più alta della parete esterna.

La superficie libera totale delle aperture di aerazione sarà di cm² ..3000 (Vedi nota), ed in ogni caso ciascuna apertura non avrà superficie netta inferiore a 100 cm².

Nota:

a) locali fuori terra S Q x 10

b) locali seminterrati ed interrati, fino a quota -5 m dal piano di riferimento S Q x 15

Dove Q è la portata termica in kW e S la superficie in CM².

2.4 Disposizione degli apparecchi all'interno del box

Nel locale saranno installati i seguenti apparecchi:

n° 1 caldaia a basamento con portata termica di 130,00 KW (potenza max 150 KW).

Le distanze tra i punti esterni dell' apparecchio e le pareti verticali ed orizzontali del locale, nonché le distanze tra gli apparecchi installati nello stesso locale, sono rilevabili dagli elaborati grafici allegati.

Tali distanze sono tali da permettere l'accessibilità agli organi di regolazione, sicurezza e controllo, nonché la manutenzione ordinaria.

Il posizionamento dei vari componenti degli impianti è tale da evitare il rischio di formazione di sacche di gas in misura pericolosa.

2.5 Caratteristiche costruttive del locale

Il locale sarà ad uso esclusivo e realizzato in materiali di classe 0 di reazione al fuoco.

Le **strutture verticali** saranno inpannello..R120...;

Le **strutture verticali adiacenti il laboratorio** saranno inpannello..REI 120...;

Le **strutture orizzontali** saranno inpannello..R120...;

L'altezza del locale sarà di mt....2,00..... (vedi nota)

Nota: per portata termica complessiva non superiore a 116 KW: **2,00 mt**; superiore a 116 KW e sino a 350 KW: **2,30 mt**; superiore a 350 KW e sino a 580 KW: **2,60 mt**; superiore a 580 KW: **2,90 mt**.

2.6 Porte

La porta del locale è apribile verso l'esterno e munita di congegno di autochiusura (vedi nota);

di altezza minima superiore 2 mt= 2,00 mt

di larghezza minima superiore 0,6 mt. = 1,0 mt

Nota: per impianti con portata termica complessiva inferiore a 116 KW il senso di apertura delle porte non è vincolato.

Trattandosi di porta di accesso da:

spazio scoperto non è richiesto il requisito di resistenza al fuoco.

La porta sarà realizzata con materiale di classe 0 di reazione al fuoco.

3) IMPIANTO DI ADDUZIONE DEL GAS

3.1 Generalità

TRATTASI DI IMPIANTO ESTERNO ALL'EDIFICIO AD USO LABORATORIO

.....

.....

3.2 Materiali delle tubazioni

IN POLIETILENE UNI ISO 4437 S.8.5 PER CONDOTTE INTERRATE

IN ACCIAIO NERO UNI 8863 SERIE MEDIA PER CONDOTTE A VISTA.....

.....

.....

3.3 Giunzioni , Raccordi e Pezzi Speciali, Valvole

..VEDERE ELABORATO GRAFICO ALLEGATO.....

.....

.....

3.4 Percorso delle tubazioni

A VISTA IN CENTRALE TERMICA, INTERRATE SU PIAZZALE DI PERTINENZA

3.5 Gruppo di misurazione

-Il contatore del gas sarà installato:

-all'esterno in contenitore o nicchia aerata

3.6 Prova di tenuta dell'impianto

VERRA' ESEGUITA IN CONFORMITA' AL DM 12-04-96 CON PRESSIONE DI PROVA

DI ALMENO 1 bar per 30 minuti (SEGUE CERTIFICAZIONE DELLA DITTA INSTALLATRICE)

.....

.....

.....

.....

.....

3.7 Organi d'intercettazione e dispositivi di sicurezza:

Sono installati i seguenti organi d'intercettazione e i seguenti dispositivi di sicurezza:
valvola di intercettazione rapida gas, all'esterno dei locali, in corrispondenza della tubazione principale di adduzione del gas, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile dall'esterno;
valvola d'intercettazione rapida gas metano in corrispondenza del gruppo misuratore;
valvola d'intercettazione rapida gas metano, all'interno del locale ove è ubicata la caldaia, collocate in prossimità del bruciatore in posizione facilmente raggiungibile.

4) DISPOSIZIONI COMPLEMENTARI

4.1 Impianto elettrico

L'impianto elettrico è realizzato in conformità alla legge n. 186 dell'1 Marzo 1968 e tale conformità sarà attestata secondo le procedure previste dalla legge n. 46 del 5 Marzo 1990.

Il grado di protezione di tutti gli impianti e apparecchiature elettriche installate all'interno del locale avrà un grado di protezione pari aIP 44.....

E' previsto un impianto di illuminazione di emergenza con lampade tipo autoalimentate ed autonomia 30 minuti

E' installato un interruttore generale all'esterno dei locali, in posizione segnalata ed accessibile atto a sganciare la luce e forza motrice.

4.2 Mezzi di estinzione degli incendi

Nel locale, ed in prossimità del box, è installato un estintore di classe 21A 89BC.

I mezzi di estinzione degli incendi saranno idonei alle lavorazioni o ai materiali in deposito nei locali ove questi sono consentiti.

4.3 Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza è idonea a richiamare l'attenzione sulle vie di esodo, sui divieti e sulle limitazioni imposte e segnalare la posizione della valvola esterna di intercettazione generale del gas e dell'interruttore elettrico generale.

La segnaletica di sicurezza riporta i colori, la simbologia e le dimensioni previsti dal Decreto Legislativo 14/8/1996 n. 493 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare:

I cartelli sono sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile;

Per le dimensioni osserverà la seguente formula $A > L^2 / 2000$, ove A rappresenta la superficie del cartello espressa in mq ed L è la distanza, misurata in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. N.B. La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.

5) IMPIANTO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA FUMO - INCENDIO

Non previsto-non necessario

6) ESERCIZIO E MANUTENZIONE

1 Saranno rispettati gli obblighi di cui all'art. 11 del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 (S.O.G.U. n. 242 del 14 ottobre 1993).

2 Nei locali sarà vietato depositare ed utilizzare sostanze infiammabili o tossiche e materiali non attinenti all'impianto e saranno adottate adeguate precauzioni affinché, durante qualunque tipo di lavoro, l'eventuale uso di fiamme libere non costituisca fonte di innesco.

7) NOTE E CHIARIMENTI

Per quanto non precisato nella presente relazione, saranno rispettate le norme contenute nel decreto 12 aprile 1996 - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi", pubblicato sul S.O.G.U. n° 103 del 4/5/96.

8) AGGIUNTE E PRECISAZIONI

Il gruppo termico è abbinato ad una pompa di calore con portata termica di 70 Kw al fine di garantire la quota parte di energia de fonti rinnovabili considerando nell'insieme pompa di calore abbinata a fotovoltaico

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Elaborati grafici allegati:

Piante e sezione in scala relative ai particolari dei locali di installazione degli impianti.
Elaborati grafici di progetto relativi all'impianto di adduzione gas.

COMMITTENTE
CUSINATO GIOVANNI s.r.l.

PROGETTO N°
65/16

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-PD
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 13346 del 05 AGO. 2016
~~02/01/2016~~

TAVOLA
01-A

OGGETTO LAVORO

VALUTAZIONE PROGETTO ANTINCENDIO
PLANIMETRIA - INQUADRAMENTO AMBITO INTERVENTO
PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO
AD USO PRODUTTIVO

COMUNE
San Martino di Lupari (PD)

VIA
Monte Pelmo

ALLEGATI
RELAZIONE TECNICA

SCALE VARIE

pratica vvf n° 5602.....

Timbro VVF



Timbro e firma

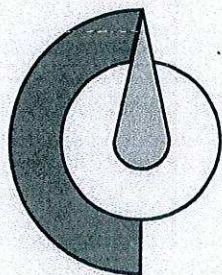
(tecnico antincendio)



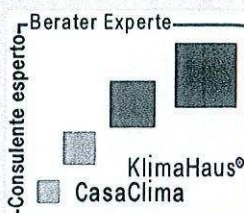
Timbro e firma

(Committente)

CUSINATO GIOVANNI Srl
Soc. Unipersonale Via Monte Pelmo, 8
35018 S. MARTINO DI LUPARI (PD) - Italy
Tel. 049.9440146 r.a. Fax 049.9440174
R.I. di PD, C.F. e P.I.: 02432270284
R.E.A. PD 229815 Cap. Soc. € 99.000 i.v.



BRAGAGNOLO
CLAUDIO
Perito Termotecnico



Via Borgo Bassano, 18
35013 CITTADELLA (PD)
Tel. 049.9402504
Fax 049.9401841
MAIL: studiobragagnolo@hotmail.it
claudio.bragagnolo@pec.epi.it

COMMITTENTE
CUSINATO GIOVANNI s.r.l.

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

PROGETTO N.
65/16



COM-PO
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 13346 del 05 AGO, 2016
P2-01 FIRE-PROTEZIONE D.P.R. 151/2011

TAVOLA
02-A

OGGETTO LAVORO
VALUTAZIONE PROGETTO ANTINCENDIO
LAY OUT - IMPIANTO ANTINCENDIO
PIANTA PIANO TERRA
PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO
AD USO PRODUTTIVO

COMUNE
San Martino di Lupari (PD)

VIA
Monte Pelmo

ALLEGATI
RELAZIONE TECNICA

SCALE 1:100

pratica vvf n°56021.....

Timbro VVF



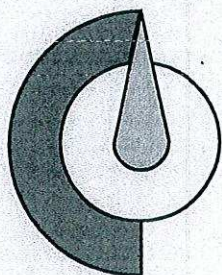
Timbro e firma



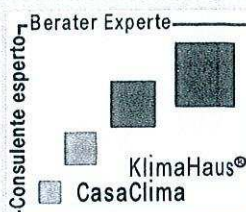
Timbro e firma

(Committente)

CUSINATO GIOVANNI Srl
Soc. Unipersonale Via Monte Pelmo, 8
35018 S. MARTINO DI LUPARI (PD) - Italy
Tel. 049 9440146 r.a. / Fax 049 9440174
R.I. di PD C.F. e P.I. 02432270284
R.E.A. PD 229818 Cap. Soc. € 99.000 i.v.



BRAGAGNOLO
CLAUDIO
Perito Termotecnico



Via Borgo Bassano, 18
35013 CITTADELLA (PD)
Tel. 049.9402504
Fax 049.9401841
MAIL: studiobragagnolo@hotmail.it
claudio.bragagnolo@pec.eppl.it

COMMITTENTE
CUSINATO GIOVANNI s.r.l.

PROGETTO N.
65/16

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-PO
REGISTRO UFFICIALE - PROSESSO
Prot. n. 12346 del
PR. DI PROSESSO D.D. 15/1/2011

TAVOLA
03-A

OGGETTO LAVORO

VALUTAZIONE PROGETTO ANTINCENDIO
PIANTA COPERTURA-EFC
PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO
AD USO PRODUTTIVO

COMUNE
San Martino di Lupari (PD)

VIA
Monte Pelmo

ALLEGATI
RELAZIONE TECNICA

SCALE 1:100

pratica vvf n° 56021.....

Timbro VVF

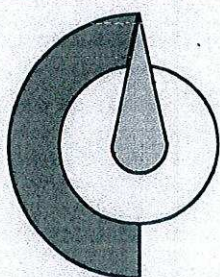


Timbro e firma
(tecnico antincendio)

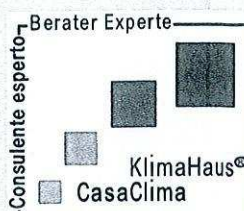


Timbro e firma
(Committente)

CUSINATO GIOVANNI Srl
Soc. Unipersonale Via Monte Pelmo, 8
35018 S. MARTINO DI LUPARI (PD) - Italy
Tel. 049 9440146 r.a. - Fax 049 9440174
R.I. di PD 0270 F. e P. 02432270284
C.F.A. PD 229818 Cap. Soc. € 99.000 i.v.



BRAGAGNOLO
CLAUDIO
Perito Termotecnico



Via Borgo Bassano, 18
35013 CITTADELLA (PD)
Tel. 049.9402504
Fax 049.9401841
MAIL: studiobragagnolo@hotmail.it
claudio.bragagnolo@pec.eppi.it

COMMITTENTE
CUSINATO GIOVANNI s.r.l.

PROGETTO N.
65/16

TAVOLA
05-T

OGGETTO LAVORO

VALUTAZIONE PROGETTO ANTINCENDIO
IMPIANTO TERMICO TERMOSTRISCE A VAPORE
PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO
AD USO PRODUTTIVO

COMUNE
San Martino di Lupari (PD)

VIA
Monte Pelmo

ALLEGATI
RELAZIONE TECNICA

SCALE 1:100

pratica vvf n°56021..... Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Comando Provinciale Vapori

Comando Provinciale Vapori

COM-PO

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 13346 del

02/01/2016

Timbro VVF



Timbro e firma

(tecnico antincendio)

Per. Ind.

05 AGO. 2016

BRAGAGNOLO CLAUDIO

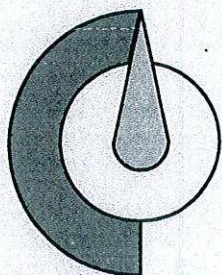
COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

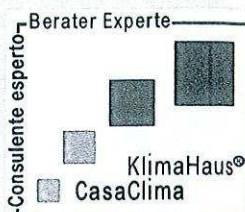
Timbro e firma

(Committente)

CUSINATO GIOVANNI Srl
Soc. Unipersonale Via Monte Pelmo, 8
35018 S. MARTINO DI LUPARI (PD) - Italy
Tel. 049.9440146 r.a. - Fax 049.9440174
R.I. di PD, C.F. 01702432270284
R.E.A. PD 229818 Cap. Soc. € 99.900 i.v.



BRAGAGNOLO CLAUDIO
Perito Termotecnico



Via Borgo Bassano, 18
35013 CITTADELLA (PD)
Tel. 049.9402504
Fax 049.9401841
MAIL: studiobragagnolo@hotmail.it
claudio.bragagnolo@pec.epi.it